

## INTESTAZIONE DELLA SCUOLA PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

**Anno Scolastico** \_\_\_\_\_

ALUNNO/A \_\_\_\_\_

codice sostitutivo personale \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_ Plesso o sede \_\_\_\_\_

**ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE**

SCOLASTICA rilasciato in data \_\_\_\_\_

Data scadenza o rivedibilità:  \_\_\_\_\_  Non indicata

**ALTRO**.....

PROGETTO INDIVIDUALE  redatto in data \_\_\_\_\_  non redatto

PEI <b>PROVVISORIO</b>	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... 
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... 
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... 
VERIFICA <b>FINALE</b> E PROPOSTE PER L' A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... 

(1) o suo delegato

**Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione**

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1. Mario Rossi	DS
2. Maria Rossi	Docente

Anna Maria Dall'Aglio 1

**Commentato [AMD1]:** Successive modifiche integrazioni

**Commentato [AMD2]:** Proposta di inserimento per altre tipologie di documenti esempio relazioni cliniche.

**Commentato [AMD3]:** Entro il 30 giugno da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica

**Commentato [AMD4]:** Entro il 30 giugno è necessario riunire i GLO al fine di stendere la relazione finale del PEI, che dovrà motivare e contenere indicazioni in ordine alla richiesta di conferma o modificazione delle ore di sostegno

**Commentato [AMD5]:** con Decreto a inizio anno del DS

3. Mariella Rossi	Padre allieva
4.	
5.	
6.	
7.	
...	

**Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione**

**Commentato [AMD6]:** concesse dal DS senza vincolo di numero

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)
		LOGOPEDISTA	

**Quadro informativo**

Situazione familiare / descrizione dell'Alunno/a

A cura dei genitori  esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

Va compilato dalla famiglia o in collaborazione con la stessa e deve contenere informazioni riguardanti: composizione del nucleo familiare, descrizione dell'alunno/a dei suoi atteggiamenti e comportamenti in ambito extra-scolastico, modalità e tempi di presa in carico da parte dei servizi, eventuali terapie o percorsi riabilitativi, strategie di gestione di eventuali comportamenti problematici.

- I punti di forza: cosa sa fare, cosa gli piace fare ecc.
- Cosa sa fare se aiutato
- Ciò che è importante fare per aiutarlo
- Gestione della quotidianità
- Interessi, aspetti motivazionali, preferenze, attitudini
- Relazione, comunicazione, comportamento
- Strategie utili per la gestione di eventuali momenti di crisi o emergenza
- Attività extrascolastiche/territorio

**Commentato [AMD7]:** È possibile che all'interno di ogni istituto/ plesso si possa costruire una lista di domande già definite.

**Elementi generali desunti dai documenti agli atti**

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

**IMPORTANZA DELLA LETTURA APPROFONDATA DEI DOCUMENTI specialistici**

ESEMPIO STUDENTESSA ANNA anni 14 terza media [...] Osservazioni relative al "Funzionamento" dell'allieva nell'area degli apprendimenti: Anna manifesta un

**Commentato [AMD8]:** Vengono riportati alcuni esempi

buon grado di consapevolezza dei suoi punti di forza e di criticità, associato a richieste frequenti di conferma delle proprie reali capacità e un'efficace pragmatica comunicativa. Dalla rivalutazione in sintesi emerge quanto segue: in risposta ai test si apprezza un eloquio lievemente "disprosodico" e "disartrico" e caratterizzato da una certa latenza nei tempi di risposta; il contenuto delle produzioni è informativo e caratterizzato da una discreta organizzazione spazio temporale; la comprensione verbale si attesta nella norma; l'indice di memoria di lavoro verbale si colloca in fascia di limite inferiore alla norma; -le prestazioni in compito di astrazione e di categorizzazione risultano in norma; non sempre è efficace la conoscenza di nozioni e/o il recupero delle stesse; la ritenzione di materiale verbale a breve termine appare deficitaria; il ragionamento aritmetico risulta poco efficace, scarse abilità di calcolo; è presente una certa tenuta dei nuclei semantici funzionali alla comprensione nella lettura silente di un breve brano; la lettura prestata risulta efficace; qualche difficoltà nel monitoraggio del testo. [...]

**Commentato [AMD9]:** PUNTO IMPORTANTE per le modalità di lavoro

**Commentato [AMD10]:** Capire se per lei sono più funzionali le prove personalizzate scritte in sostituzione di quelle orali

**Commentato [AMD11]:** LAVORARE SUL MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITA' MNESICHE

**Commentato [AMD12]:** STRATEGIE PER IL RECUPERO DELLE INFORMAZIONI e attenzione alla costruzione delle prove personalizzate

**Commentato [AMD13]:** METODOLOGIA EFFICACE

ESEMPIO ALUNNO FEDERICO anni 10 trasferito da un'altra città, passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado: disturbo dello spettro autistico con disabilità intellettiva grave. Dai documenti agli atti si evidenziano gravi difficoltà:

a) a livello comunicativo: assenza di linguaggio verbale, espressione gestuale povera, capacità di comprensione limitata a richieste contestualizzate e frequenti.

b) a livello sociale: tendenza all'isolamento, inadeguata modalità di entrare in relazione con gli altri e di reagire agli stimoli sociali.

Federico reagisce con una forte iper reattività agli input sensoriali (in particolari uditivi), presenta una bassa soglia di attenzione, una elevata resistenza al cambiamento e severe difficoltà cognitive. Buone la motricità globale e fine e la coordinazione oculo-manuale: si dimostra molto interessato ai giochi di movimento e alle attività di psicomotricità.

**Commentato [AMD14]:** PER FACILITARE LA TRASMISSIONE DEI MESSAGGI IN ENTRATA E IN USCITA favorire il CANALE RELAZIONALE TRA IL BAMBINO E IL MONDO ESTERNO: attuare un intervento di COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA (CAA)

Sistema PECS (forma di CAA a bassa tecnologia basata sullo scambio di immagini)

**Commentato [AMD15]:** Punto di forza

Contesto ambientale Nuovo, non facilitante, nuove figure di riferimento, i compagni che non conoscono Federico e che lo escludono dai giochi perché lui nei momenti di più caos scappa dalla classe, dà calci, non capiscono le ragioni del suo comportamento

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

**Commentato [AMD16]:** Perché ometterne una? Da valutare

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

### Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) \_\_\_\_\_

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

c) Indicare gli eventuali contatti già in atto sul territorio

NB: il progetto individuale NON è indispensabile per gestire gli interventi dell'Ente Locale. Ci sono azioni di supporto che possono essere concordate con il Comune, o con altro Ente locale, anche se non è stato redatto formalmente un Progetto Individuale a cominciare dall'assistenza e dal supporto domiciliare, ma comprendendo ovviamente anche gli interventi di assistenza specialistica scolastica ("Costruire il nuovo PEI alla secondaria di I grado Erickson")

Nel caso non sia stato richiesto dalla famiglia viene precisato

**Commentato [AMD17]:** Proposta di inserimento punto C

**Commentato [AMD18]:** È probabile che non ci sia nessun tipo di raccordo con il PROGETTO INDIVIDUALE perché non ancora richiesto dalla famiglia. Vedi prima pagina

### Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

#### a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

Si fa riferimento

##### 1) SFERA AFFETTIVO RELAZIONALE

- l'area del sé
- le variabili emotivo/affettive dell'interazione
- la motivazione verso la relazione consapevole e l'apprendimento

##### 2) SFERA DEI RAPPORTI SOCIALI con gli altri

- con il gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento

#### ES 1 ANNA

**Punti di forza:** buona relazione con alcune amiche, è in grado di chiedere aiuto in situazioni di difficoltà.

**Punti di debolezza :** chiusura in se stessa e passività, stereotipie; forte oppositività, problemi comportamentali

**Commentato [AMD19]:** Osservo, descrivo il funzionamento nella dimensione di riferimento ed evidenzio i PUNTI DI FORZA

**Commentato [AMD20]:** Anna presenta una sindrome di Down associata a disabilità intellettiva media e un disturbo dell'eloquio e del linguaggio con stereotipie.

**Commentato [AMD21]:** Testo Erickson: "Costruire il nuovo PEI alla secondaria di primo grado"

## ES 2 FILIPPO

- Estroversione e facilità al dialogo in italiano e in spagnolo che facilitano brevi, ma positive, interazioni con i compagni e con le compagne anche di altre classi.
- Le modalità di rapporto con gli altri e le richieste, sia nei confronti degli adulti che dei pari, sono spesso improntate a esigenze personali, non sempre adeguate al contesto scolastico. Variabili personali o extrascolastiche orientano un'emotività che talvolta rende difficile una gestione compatibile con il contesto delle regole scolastiche o con il processo di apprendimento.

## ES 3 Sara

- L'alunna sa prendere iniziative personali, fa delle richieste spontanee.
- Ha un atteggiamento positivo, disponibile ad accettare i suggerimenti e gli stimoli.
- Ha un ruolo collaborativo nel gruppo classe.
- Interiorizza le regole di classe ed assume un comportamento socialmente accettabile.
- Partecipa e collabora attivamente in piccoli e/o grandi gruppi.
- È integrata nel gruppo classe. Ha un suo ruolo. I compagni lo riconoscono.
- Nel rapporto con l'insegnante e i compagni è spontanea, anche se con gli insegnanti ha un atteggiamento timido.
- Con i compagni ha una relazione legata anche a situazioni extrascolastiche che comunque sono difficili da attuare perché residenti in paesi lontani.
- Le piace essere di aiuto, queste situazioni aumentano l'autostima dell'alunna
- È socievole e ben integrata con i compagni, con gli insegnanti e gli adulti in genere
- Rispetta le regole di comportamento stabilite nel gruppo-classe.
- Comprende il significato delle regole e vi si adegua
- Evidenzia il bisogno di entrare in relazione.
- Accetta nuove amicizie.
- Interiorizza le regole di vita scolastica
- Si accosta con modalità diverse di relazione, adeguandosi alle situazioni.
- L'alunna si presenta alcune volte insicura, presenta momenti di minore stima in sé stessa
- L'alunna presenta talvolta risposte di ansia da prestazione e lieve disagio emotivo
- Prende consapevolezza dei propri limiti per chiedere aiuto, per migliorarsi
- Autostima scolastica: si sottovaluta rispetto al suo rendimento, deve essere rassicurata e ha bisogno di rinforzi e conferme.

#### Riferimenti ICF

Commentato [AMD23]: Riferimento ai codici ICF

**D7: interazioni e relazioni interpersonali** Capitolo 7 Questo capitolo riguarda l'esecuzione di azioni e di compiti richiesti per interazioni semplici e complesse con le persone (estranei, amici, parenti, membri della propria famiglia, partner e persone amate) in modo contestualmente e socialmente adeguato.

In particolare vengono prese in considerazione le interazioni interpersonali generali che comprendono le interazioni interpersonali semplici e complesse; le relazioni interpersonali particolari quali entrare in relazione con estranei, relazioni formali, relazioni sociali informali, relazioni familiari, relazioni intime, relazioni interpersonali particolari.

**D9: vita sociale, civile e di comunità** Capitolo 9 Questo capitolo riguarda le azioni ed i compiti richiesti per impegnarsi nella vita sociale fuori dalla famiglia, nella comunità, in aree della vita comunitaria, sociale e civile. Le aree prese in considerazione sono: la vita nella comunità, la ricreazione ed il tempo libero, la religione e spiritualità, i diritti umani, la vita politica e cittadinanza.

#### b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

si fa riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, alla produzione verbale e al relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si considera anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati;

**D3: comunicazione** Capitolo 3 Questo capitolo riguarda le caratteristiche generali e specifiche della comunicazione attraverso il linguaggio, i segni ed i simboli, inclusi la ricezione e la riproduzione dei messaggi, il portare avanti una conversazione e usare strumenti e tecniche di comunicazione. Il capitolo raggruppa codici relativi alla comunicazione in ricezione e codici di produzione

Commentato [AMD24]: RIFERIMENTO ICF-CY

#### ES 1 ANNA

**Punti di forza:** ricerca attivamente il contatto con i pari, soprattutto con quelli di riferimento; svolge con piacere attività creative insieme

**Punti di debolezza:** disturbo dell'eloquio e del linguaggio, utilizzo molto limitato del linguaggio verbale.

#### ES 2 FILIPPO

Commentato [AMD25]: WEBINAR MIUR

Mostra di aver acquisito, in modo autodidatta, competenze efficaci per comunicare quotidianità in lingua spagnola.

La motivazione nel dimostrare alla classe i propri progressi è spesso sufficiente a superare l'ansia di sbagliare rispetto a un nuovo apprendimento e permette di aumentare in modo significativo sia l'attenzione focalizzata che la tenuta.

#### ES 3 SARA: • A) Comunicazione orale (comprensione e produzione)

I contenuti della comunicazione sono riferiti a esperienze personali

- Sa relazionare le proprie esperienze
- I contenuti si riferiscono a quanto ascoltato e non sono stereotipati.
- Esprime stati d'animo e i suoi desideri
- Esprime bisogni
- Esperienze riferite a persone familiari, amici e conoscenti
- Fatti di cronaca e avvenimenti particolari dei quali sente discutere
- Non è ripetitiva
- Parla di avvenimenti temporali vari, sia del presente che del passato ma deve potenziare l'organizzazione spazio-temporale a livello concettuale-linguistico
- Recupera il vissuto personale e lo esprime verbalmente
- Diversifica ed amplia la comunicazione orale partendo dai suoi vissuti. Amplia le conoscenze, affermando assenso o dissenso, con linguaggio comprensibile, ma ha difficoltà nella pronuncia di alcune parole
- Il vocabolario è essenziale ma risponde in modo pertinente

**B) Comunicazione scritta (comprensione e produzione): .....**

### **c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento**

si fa riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile);

Autonomia personale ovvero la capacità di sapersi gestire a livello di bisogni basilari come mangiare, andare in bagno e controllo degli sfinteri, vestirsi da solo

Autonomia sociale ovvero la capacità di intrattenere relazioni con i pari e con gli adulti, riconoscere e muoversi negli spazi noti come la scuola

Autonomia scolastica ovvero la capacità di saper eseguire autonomamente compiti assegnati e modalità di svolgimento

Dimensione motoria-prassica

#### **ES 1 ANNA**

**Punti di forza:** autonoma nel vestirsi, mangiare e gestire il proprio materiale, partecipa volentieri a "weekend in autonomia"

**Punti di debolezza:** difficoltà a gestire il tempo e a orientarsi negli spazi nuovi

#### **ES 1 FILIPPO**

Le autonomie personali risultano parzialmente raggiunte (gestione del materiale, dell'abbigliamento, delle necessità igieniche), ma necessitano di un accompagnamento per aumentare il livello di automatizzazione o di adattamento a contesti con elementi imprevisti.

Commentato [AMD26]: WEBINAR MIUR

Le autonomie sociali con i pari risultano acquisite solo parzialmente in quanto dipendono molto dal clima sociale prevalente, soprattutto in contesti non strutturati.

Se guidato da docenti di riferimento, che colgono segnali di comportamenti inadeguati e agiscono per uno spostamento dell'attenzione, spesso si rileva da parte dell'alunno un'evoluzione positiva dei comportamenti problema. Se i tempi di esecuzione di una attività sono molto dilatati, l'attenzione e l'applicazione rispetto al compito migliorano sensibilmente con risultati evidentemente in progressione.

L'orientamento spaziale è strutturato, l'auto percezione dello schema corporeo completa e la motricità globale molto sviluppata.

### **ES 2 SARA**

Svolge in autonomia le azioni di cura ed igiene personali...

Autonoma nell'utilizzo del materiale scolastico che depone in modo ordinato nel proprio zaino.

Si dimostra interessata alle attività soprattutto se realizzate in piccoli gruppi.

Nei momenti di difficoltà sa chiedere aiuto a... nei momenti di risoluzione di problemi semplici.

Sara presenta una buona motricità globale, la coordinazione generale risulta buona, deficitaria quella oculo-manuale che la porta ad escludersi nei giochi di squadra.

**PUNTI DI FORZA:** riconosce la figura di sostegno di riferimento insieme a tutti i docenti della classe, ordinata e rispettosa, sa chiedere aiuto, preferisce le attività laboratoriali dove facilmente interagisce con il gruppo dei compagni di classe

**AMBITI DI CRITICITA':** coordinazione fine

**Commentato [AMD27]:** Utilizzerò questo punto di forza per andare a migliorare la PERFORMANCE nella coordinazione fine e nell'AUTONOMIA OPERATIVA in laboratorio

**D4: mobilità** Capitolo 4 Mobilità Questo capitolo riguarda il muoversi cambiando posizione del corpo o collocazione o spostandosi da un posto all'altro, portando, muovendo o manipolando oggetti, camminando, correndo o arrampicandosi e usando vari mezzi di trasporto. Nello specifico vengono presi in considerazione: il cambiare e mantenere una posizione corporea con particolare riferimento al cambiare la posizione corporea di base, al mantenere una posizione corporea, al trasferirsi; il trasportare, spostare e maneggiare oggetti con particolare riferimento al sollevare e trasportare oggetti, allo spostare oggetti con gli arti inferiori, all'uso fine della mano, all'uso della mano e del braccio; il camminare e spostarsi con particolare riferimento al camminare, allo spostarsi, allo spostarsi in diverse collocazioni, allo spostarsi usando apparecchiature/ausili; il muoversi usando un mezzo di trasporto con particolare riferimento all'usare un mezzo di trasporto, al guidare, al cavalcare animali per farsi trasportare.

**D5: cura della propria persona** Capitolo 5 Questo capitolo riguarda la cura di sé, lavarsi ed asciugarsi, occuparsi del proprio corpo e delle sue parti, vestirsi, mangiare e bere e prendersi cura della propria salute.

**D6: vita domestica** Capitolo 6 Questo capitolo riguarda l'adempimento di azioni e compiti domestici e quotidiani. Le aree della vita domestica includono il procurarsi un posto in cui vivere, cibo, vestiario e altri beni di prima necessità, le pulizie della casa, sistemare e aver cura degli oggetti personali e di altri oggetti della casa e assistere gli altri.

Commentato [AMD28]: Riferimento ICF-CY

#### **d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:**

si fa riferimento alle capacità mnesiche, intellettive e all'organizzazione spazio-temporale; al livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi.

#### **ES 1 FILIPPO**

Si rileva una progressione nel trattenimento a breve e a lungo termine di contenuti legati a significatività soggettiva e/o correlati a condotte o rinforzi positivi.

Il canale uditivo risulta largamente prevalente con ricadute specifiche nelle discipline linguistiche e musicali. Si dimostra interessato all'apprendimento di nuove lingue. Ha un notevole interesse per la musica e il ballo. Si riscontra la possibilità di espansione dei limiti di comprensione dei fatti matematici, con maggiore motivazione correlata, attraverso l'impiego di ragionamenti guidati attraverso riferimenti a elementi concreti.

**ES n.2 MARIA** La memoria migliora se supportata da esempi concreti, da stimoli verbali e uditivi e da una motivazione interiore rivolta a incrementare le proprie conoscenze. Migliore è la memoria a breve termine, rispetto a quella a lungo termine

- Sviluppa e potenzia la memoria a breve termine con il supporto visuale e verbale, per consolidare i concetti

Commentato [AMD29]: STILE DI APPRENDIMENTO  
Approccio all'Apprendimento preferito da un allievo, il suo modo tipico e stabile di percepire, elaborare, immagazzinare e recuperare le informazioni  
PREFERENZE AMBIENTALE, MODALITA' SENSORIALI, STILI COGNITIVI

Commentato [AMD30]: WEBINAR MIUR

**ES n.3 ANDREA** i suoi tempi di attenzione sono riconducibili a pochi minuti, tende a passare rapidamente da un'attività all'altra. Si distrae facilmente sia da fattori interni personali sia esterni. Di conseguenza fatica a portare a termine un compito assegnato in modo autonomo. La memoria di Andrea risulta buona, ricorda immagini di storie abbastanza velocemente e impara canzoni e filastrocche soprattutto se ripetute in movimento

**D1: apprendimento e applicazione delle conoscenze** Capitolo 1 Questo capitolo prende in considerazione esperienze sensoriali intenzionali quali guardare, ascoltare o altre percezioni sensoriali intenzionali. Apprendimento di base quali copiare, ripetere, imparare a leggere, scrivere, calcolare, acquisizione di abilità, abilità basilari e complesse; applicazione delle conoscenze quali focalizzare l'attenzione, pensiero, lettura, scrittura, calcolo, risoluzione di problemi, risoluzione di problemi semplici e complessi, prendere decisioni

**D2: compiti e richieste generali** Capitolo 2 Questo capitolo riguarda gli aspetti generali dell'eseguire compiti singoli o articolati, organizzare la routine ed affrontare lo stress. Questi item possono essere utilizzati in associazione con compiti o azioni più specifici per identificare le caratteristiche sottostanti all'esecuzione dei compiti in circostanze diverse. Si fa particolare riferimento all'intraprendere un compito singolo, semplice o complesso, in maniera autonoma o in gruppo; all'intraprendere compiti articolati quali eseguire, completare e intraprendere compiti articolati, in maniera autonoma o in gruppo; all'eseguire la routine quotidiana attraverso il gestire la routine quotidiana, il completare la routine quotidiana, il gestire il proprio tempo e le proprie attività; al gestire la tensione e altre richieste di tipo psicologico quali gestire la responsabilità, gestire lo stress e gestire le crisi.

**D8: aree di vita principali** Capitolo 8 Questo capitolo riguarda lo svolgimento dei compiti e delle azioni necessari per impegnarsi nell'educazione, nel lavoro e nell'impiego e per condurre transazioni economiche. Si fa riferimento all'istruzione: informale, prescolastica, scolastica, professionale e superiore; al lavoro e impiego prendendo in considerazione l'apprendistato, l'acquisire, conservare e lasciare un lavoro, il lavoro retribuito, il lavoro non retribuito; la vita economica con particolare attenzione alle transazioni economiche semplici, complesse, autosufficienza economica

Commentato [AMD31]: Riferimenti all'ICF\_CY

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione

**5. Interventi per l'allievo/a: obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità**

**A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE** → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi

**Obiettivi**

Commentato [AMD32]: Webinar MIUR FILIPPO

	<p>-Aumentare la capacità di relazione coerentemente con le necessità contestuali e sociali</p> <p>-Acquisire e potenziare possibilità di risposta differenti rispetto a comportamenti stereotipati</p> <p>-Consolidare le capacità relazionali in contesti sociali differenti</p> <p><b>Esiti</b></p> <p>-progressi nell'autoregolazione in situazioni di interazione con adulti e pari</p> <p>- verbalizzazione dei propri bisogni</p> <p>-gestione di un comportamento problematico seguendo le indicazioni dell'insegnante</p> <p>-progressi nella partecipazione ad attività di gruppo nella classe e con altre classi</p>
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	<p>-Attività di gruppo</p> <p>-Laboratori a classi aperte</p> <p>-Compiti di responsabilità all'interno della classe e/o della scuola</p> <p><b>Strategie</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Apprendimento cooperativo</li> <li>- -tutoraggio tra pari</li> <li>- -giochi di ruolo</li> <li>- -strategie per l'autoregolazione del comportamento</li> </ul> <p><b>Strumenti</b></p> <p>-organizzatori grafici per l'acquisizione delle regole del comportamento nelle attività di gruppo e nelle attività laboratoriali</p>
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	<p>-griglie di osservazione</p> <p>-checklist</p> <p>-diario di bordo</p>

**B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO** → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
--	--

FORMAZIONE -IC BORGO VIRGILIO -docenti scuola secondaria di I grado

INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

**C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO** → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	<p><b>Obiettivi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-incrementare quantitativamente e qualitativamente gli ambiti di autonomia personale, anche legati a conoscenze e procedure appresi</li> <li>-muoversi autonomamente negli spazi assegnati coerentemente con le indicazioni dei docenti in termini di tempi e attività, evitando azioni pericolose o non autorizzate</li> <li>-chiedere esplicitamente, mantenendo quanto richiesto, di uscire dalla classe per specifiche esigenze e attuare comportamenti coerenti rispettando le indicazioni date.</li> </ul> <p><b>Esiti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-progressi nella cura dei materiali scolastici</li> <li>-progressi nel rispetto dei tempi stabiliti per un'attività</li> <li>-richiesta ai docenti di uscire dalla classe in caso di necessità</li> <li>-progressi nell'autoregolazione del comportamento</li> </ul>
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>-condivisione di regole sostenibili</li> <li>-pianificazione delle attività e organizzazione dei tempi concordata con l'alunno</li> <li>-laboratorio sulle emozioni previsto per tutta la classe</li> </ul> <p><b>Strategie</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-modeling</li> <li>-prompting Fading</li> <li>-strategie metacognitive</li> </ul> <p><b>Strumenti</b></p>

Commentato [AMD33]: WEBINAR MIUR FILIPPO

	-cartelloni o altri strumenti per visualizzare strategie e regole
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	-griglie di osservazione -checklist -diario di bordo

**D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO** → *capacità mnestiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi*

<p>OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi</p> <p><b>D1318.12</b></p>	<p><b>ES 1 SARA</b></p> <p><b>OBIETTIVO IMPARARE ATTRAVERSO LE AZIONI CON GLI OGGETTI</b></p> <p>acquisire "il sapere" attraverso "il fare" il lavoro nei laboratori e le attività ad esso connesse sono particolarmente importanti perché consentono di attivare processi didattici in cui la studentessa diventa protagonista superando l'atteggiamento di passività e di estraneità al fine del raggiungimento di competenze</p> <p><b>ESITI ATTESI:</b> riconoscere gli spazi e gli strumenti utili nelle attività di laboratorio-</p>
<p><b>D1750.12</b></p> 	<p><b>ES 2 SARA</b></p> <p><b>OBIETTIVO: RISOLUZIONE DI PROBLEMI SEMPLICI</b></p> <p>Valorizzare l'esperienza attiva della studentessa impegnata in "COMPITI SIGNIFICATIVI" che prevedono la soluzione di problemi, la gestione di situazioni ancorate alla vita reale o molto vicine ad essa.</p> <p>OB a breve termine- riconoscere la situazione problema con la guida del docente o dell'educatrice.</p> <p>OB a medio termine Riconoscere la situazione problema autonomamente e iniziare a cercare eventuali soluzioni con la guida del docente o dell'educatrice.</p> <p>OB a lungo termine riconoscere la situazione problema autonomamente, trovare soluzioni a situazioni semplici, saper chiedere aiuto ed eventualmente attuare un piano B con la guida del docente.</p> <p><b>ESITI ATTESI</b> trovare una soluzione a un problema non conosciuto in precedenza</p>

**Commentato [AMD34]: APPRENDIMENTO E APPLICAZIONI DELLE CONOSCENZE**  
**ATTIVITÀ:** D1318 IMPARARE ATTRAVERSO LE AZIONI CON GLI OGGETTI

**PERFORMANCE:** 1 DIFFICOLTA' LIEVE  
**CAPACITÀ:** 2 DIFFICOLTA' MEDIA

Proposta spazio dove inserire i nostri codici ICF se si conoscono altrimenti NON è necessario l'inserimento

**Commentato [AMD35]: APPRENDIMENTO E APPLICAZIONI DELLE CONOSCENZE**  
**ATTIVITÀ:** D1750 RISOLUZIONI DI PROBLEMI SEMPLICI

**PERFORMANCE** 1 DIFFICOLTA' LIEVE  
**CAPACITÀ** 2 DIFFICOLTA' MEDIA

FORMAZIONE -IC BORGO VIRGILIO -docenti scuola secondaria di I grado

<p>INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi</p>	<p><b>ES 1</b> si svolgeranno attività di simulazione nel laboratorio di sala bar e di cucina, in presenza della supervisione del docente di sostegno o/e dell'educatrice, in cui la studentessa verrà messa "in situazione" di problem solving dal punto di vista operativo.</p> <p>- ridimensionare lo studio teorico a pochissimi concetti essenziali che riconducano comunque la studentessa a situazioni pratiche-operative.</p> <p><b>ES 2</b> Il docente di sostegno, in collaborazione con gli altri docenti della classe, e l'assistente ad personam, creano la situazione "problema" dando gli strumenti per portare Sara alla soluzione, guidandola alla risoluzione pratica del problema. Apprendimento per prove ed errori "in situazione". Si privilegeranno gli apprendimenti in situazioni semplici prestando particolare attenzione affinché le richieste di "performance" non siano troppo elevate</p>
<p>VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)</p>	<p><b>ES 1</b> prove pratiche nei laboratori. La valutazione terrà conto delle caratteristiche funzionali dell'alunna e dovrà privilegiare la qualità degli apprendimenti essenziali, prevedendo misure compensative e dispensative e adattando i tempi della didattica ordinaria ai ritmi personali di lavoro. Le valutazioni con il tempo, dovrebbero essere sempre più precise, si spera infatti di poter valutare tanto il saper fare, in linea con la programmazione differenziata ma ad un livello più alto rispetto gli obiettivi iniziali.</p> <p><b>ES 2</b> Verifiche pratiche e orali. Misure compensative e dispensative: ad esempio adattando i tempi della didattica ordinaria ai ritmi personali di lavoro dell'alunna.</p>

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

<p>Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione relativi alle Dimensioni interessate</p>	
--	--

**Verifica conclusiva degli esiti**

Data: \_\_\_\_\_

<p>con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti</p>	
--	--

## Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dello studente/essa e della classe, anche tenuto conto delle indicazioni fornite dallo/a stesso/a studente/essa.

Vengono definiti tre ambiti prioritari da analizzare (vedi slide primo incontro di formazione):

Fattori ambientali: tre grandi aree

**1. Ambiente fisico:** «problematiche oggettive e facilmente identificabili legate all'accessibilità e alla fruibilità degli spazi o alla disponibilità di attrezzature didattiche o di supporto, materiali per l'apprendimento (ad esempio barriere architettoniche, locali eccessivamente rumorosi, carenza di tecnologie specifiche, mancanza di supporti per l'autonomia personale)»

ICF-CY (Fattori ambientali, Prodotti e tecnologia): Prodotti e tecnologie per l'uso personale nella vita quotidiana; prodotti e tecnologie per la mobilità; prodotti e tecnologie per la comunicazione; Prodotti e tecnologie per l'istruzione (es.: strumenti, prodotti, processi, metodi e tecnologia usati per l'acquisizione di conoscenze, competenze o abilità a ogni livello, come libri, manuali, giocattoli educativi, hardware e software, non adattati o realizzati appositamente); Prodotti e tecnologie per la cultura, la ricreazione e lo sport.

**2. Ambiente sociale:** le relazioni tra insegnanti e altri adulti di riferimento da una parte, il gruppo dei pari dall'altra, osservando l'influenza –positiva o negativa –che questi rapporti possono avere

ICF-CY (Fattori ambientali, Relazioni e sostegno sociale): Persone in posizione di autorità -come insegnanti; Persone in posizioni subordinate -come studenti; Amici, ecc.

**3. Atteggiamenti:** considerare i facilitatori che possono promuovere l'inclusione, mentre –soprattutto in caso in cui si manifestino problemi di comportamento tali da generare tensioni con il gruppo classe e le famiglie –è opportuno prevenire e il più possibile limitare atteggiamenti di rifiuto o emarginazione.

ICF-CY (Fattori ambientali, Atteggiamenti): Opinioni o convinzioni riguardanti insegnanti, compagni di classe, familiari.

### ESEMPIO BARRIERE

CONTESTO FISICO:

-spazi estesi che possono rendere difficoltosa una supervisione continuativa

-accesso diretto alla scala

-possibile mancanza di disponibilità di aule dedicate ad attività individuali, per evitare distrattori sul compito o per esigenze motivate temporanee, non sempre prevedibili.

CONTESTO RELAZIONALE

Commentato [AMD36]: Riferimenti all'ICF

- Difficoltà relazionali con il personale ATA che non sempre sa gestire alcuni comportamenti

#### CONTESTO ORGANIZZATIVO

-cambiamenti delle figure di riferimento scolastiche ed extrascolastiche

Esempio: BARRIERE ambiente troppo rumoroso, classe troppo numerosa,

**ESEMPIO FACILITATORI:** svolgere le attività sempre in aula con il resto della classe

#### CONTESTO FISICO

- Aula dedicata utilizzabile in compresenza prevalentemente con un altro alunno
- Libreria dedicata con i materiali necessari che rimangono a scuola
- Postazione pc e stampante condivisa con un altro alunno

#### CONTESTO RELAZIONALE

- Azioni coerenti e concordate tra docenti di sostegno, docenti disciplinari e personale educativo improntate a una routine mirata a valorizzare le capacità dell'alunno e alla socializzazione con i pari e con gli adulti del contesto scolastico
- Costante scambio di informazioni e strategie concordate tra docenti di sostegno e curricolari, anche in rapporto alle modalità e obiettivi delle verifiche individualizzate
- Gestione della classe con la valorizzazione della collaborazione da parte degli altri alunni e delle altre alunne nelle attività promosse per o con l'alunno nel contesto della classe
- Attenzione alla valorizzazione dei punti di forza e delle attitudini dell'alunno da parte dell'intero cdc.
- Presenza nel cdc di docenti con esperienza precedente nel ruolo di docente di sostegno
- Costante frequentazione con docenti e alunni di altre classi nello stesso piano

#### CONTESTO ORGANIZZAZTIVO

-comunicazione costante tra i docenti di sostegno e curricolari attraverso una chat dedicata e la raccolta e condivisione di materiali

-Raccordo periodico con gli altri operatori coinvolti nel progetto di inclusione ( ASL, servizi sociali)

- Uso dell'ipad

Vanno indicati anche barriere/facilitatori rispetto alla DAD o DDI, qualora venga erogata. (Es: Specificare quali piattaforme vengono utilizzate e/o quali altre modalità vengono attivate per garantire la prosecuzione del processo di inclusione e l'interazione con l'alunno e tra l'alunno e i docenti e il gruppo dei compagni. Indicare quali sono gli strumenti digitali di cui l'alunno/a dispone. Specificare se l'alunno/a accede e partecipa in maniera autonoma o se necessita del supporto della famiglia).

#### Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti  
oggetto di eventuale  
revisione

## Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati e di indicazioni dello/a stesso/a studente/essa. Si curerà, in particolare, lo sviluppo di processi decisionali supportati, ai sensi della Convenzione ONU (CRPD).

Dopo aver analizzato il contesto nella sezione precedente, qui si definiscono gli interventi che si intendono attivare per realizzare un efficace ambiente di apprendimento inclusivo.

Anche per questa sezione, il modello da compilare prevede un unico campo aperto, non strutturato, da redigere con flessibilità, completato solo dallo spazio per eventuali revisioni e da quello per la verifica conclusiva degli esiti.

Questa sezione è strettamente correlata con la precedente: per ogni barriera individuata nella sezione precedente andrà fornita una proposta operativa da parte del GLO affinché possa essere trasformata in elemento facilitatore (anche rispetto alla DDI)

### ESEMPIO 1

- organizzare in modo sistematico tutte le attività didattiche, concordate tra le docenti di sostegno e disciplinari proponendo esperienze di apprendimento diversificate
- Valorizzare gli interessi e le esigenze specifiche dell'alunno prevedendo momenti di condivisione con la classe
- alternare attività con la classe ad attività personalizzate che prevedano il rapporto uno a uno con l'insegnante di sostegno
- strutturare lavori in piccoli gruppi che permettano il rispetto di ruoli e tempi coerenti con le esigenze dell'alunno
- stabilire azioni significative per fornire un rinforzo positivo che possa gratificare l'alunno
- individuare tra le compagne e i compagni di classe figure di tutor che possano aiutare l'alunno in situazioni per lui destabilizzanti
- potenziare la sorveglianza del personale ATA negli spazi di passaggio dove ci sono pericoli per l'alunno, scegliendo tra le collaboratrici e i collaboratori scolastici persone che abbiano instaurato un rapporto positivo con l'alunno
- individuare anche tra docenti di altre classi figure di riferimenti nel caso in cui l'alunno sfugga al controllo dei docenti della classe

**ESEMPIO 2:** se nel punto precedente abbiamo indicato "Il gruppo dei pari tende ad escluderlo", qui potremmo indicare: "Si ravvisa la necessità di lavorare con il gruppo classe sulla valorizzazione delle differenze"

Commentato [AMD37]: WEBINAR MIUR

**ESEMPIO 3** : scelta "Strategica" dell'aula, a piano terra, luminosa, facilmente raggiungibile...

- Scelta della postazione di lavoro vicina a compagni "facilitanti"
- Nonostante lo studente svolga un PEI personalizz, il suo programma è sempre collegato a quello dei compagni

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione

**Verifica conclusiva degli esiti**

Data: \_\_\_\_\_

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti, insieme con lo/a studente/essa

. **Interventi sul percorso curricolare** racchiude gli interventi previsti per impostare una programmazione didattica personalizzata che andrà a rifinire il curricolo elaborato all'interno dell'istituzione scolastica, in base alle esigenze educative e didattiche dell'alunno

Commentato [AMD38]: RISENTE DEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

**1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione**

**SEC I GRADO** la progettazione è articolata **per discipline o per aree disciplinari** o altri raggruppamenti se ritenuti più funzionali e prevede anche l'indicazione delle modalità di valutazione rispetto alle discipline e al comportamento

È prevista l'indicazione degli interventi attivati per tutte le discipline, nonché le strategie e gli strumenti necessari a supporto degli apprendimenti.

È necessario esplicitare, altresì, in che modo viene utilizzata la risorsa del sostegno di classe e quali azioni sono previste da parte del consiglio di classe in assenza di tale risorsa, coerentemente con quanto riportato nella Sezione *-Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse*

**Le attività di sostegno didattico** sono previste a supporto delle seguenti discipline (12h):

- italiano 3h
- inglese 2h
- spagnolo 1h
- tecnologia 1h
- matematica 3h
- scienze motorie 2h

Commentato [AMD39]: WEBINAR MIUR 11 maggio 21

Sono state privilegiate alcune discipline in cui si riscontrano difficoltà nell'apprendimento come italiano (riflessione della lingua, laboratorio di scrittura e laboratorio di lettura), matematica, tecnologia disegno tecnico, o difficoltà nell'auto controllo come scienze motorie. Per le lingue straniere, le attività di sostegno sono finalizzate al consolidamento e alla valorizzazione delle attitudini dell'alunno attraverso specifiche attività di gruppo (giochi di ruolo, drammatizzazione, ecc.) per la produzione orale.

Nelle ore di compresenza si prevedono attività laboratoriali e in apprendimento cooperativo per tutta la classe alternate ad attività personalizzate, preparatorie, o successive alle attività di gruppo.

**La compresenza con il personale educativo** è prevista per le seguenti discipline:

- arte 2h
- musica 2h
- scienza 2h

In queste ore di compresenza si prevedono attività laboratoriali con il supporto del personale educativo.

**Ulteriori interventi di inclusione:**

- laboratorio sulle emozioni
- laboratorio di body percussioni
- laboratorio di ceramica

## 2 Modalità di verifica

In questo campo si chiede di definire le personalizzazioni necessarie rispetto alle modalità di verifica adottate nella classe e utilizzate per tutte le discipline.

A titolo esemplificativo, si riportano alcune forme di personalizzazione che possono essere considerate:

esempio di **MARCO**

**Commentato [AMD40]:** SINDROME DI ASPERGER, DISTURBO DEL LINGUAGGIO DI TIPO MISTO, DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO SECONDARIO MEDIO-GRAVE  
Testo Erickson: "Costruire il nuovo pei alla secondaria di primo grado"

*Tutte le prove di verifica saranno concordate con l'alunno/a (la famiglia) e l'insegnante di sostegno. Si prevede non più di una verifica al giorno da svolgere nelle prime ore della giornata. Per tutte le verifiche scritte e orali si prevedono i seguenti punti.*

- *Tempi di svolgimento più lunghi (almeno 15 minuti in più per una verifica che richiede un tempo di svolgimento di un'ora).*
- *Strumenti e mediatori didattici (mappe, schemi, tabelle, ecc.).*
- *Uso del tablet per scrivere testi lunghi (con l'ausilio del correttore ortografico e della sintesi vocale).*
- *Uso di dizionari digitali per le lingue straniere.*
- *Uso della calcolatrice per svolgere procedure di calcolo.*
- *Per le verifiche scritte sarà privilegiato il formato digitale con formato di testo più grande (non inferiore a 14), con font ad alta leggibilità, interlinea pari o superiore a 1,5 cm.*
- *Verifiche scritte strutturate o semi-strutturate (vero/falso con enunciati brevi, domande a risposta chiusa, domande a risposta multipla con massimo 3 alternative, cloze test, traccia guidata per la produzione scritta di italiano e per lo svolgimento di problemi di matematica).*
- *Attività di visual learning utilizzando mediatori didattici per esporre/sintetizzare un contenuto.*

(continua)

- *Compiti autentici e compiti di realtà da svolgere individualmente, in coppia o in gruppo.*
- *Dispensa dalla prova scritta della seconda lingua comunitaria.*
- *Dispensa dalla prova pratica di musica.*
- *Possibilità di svolgere verifiche orali o compiti di realtà a compensazione delle prove scritte e delle prove pratiche da cui è dispensato.*
- *Priorità a prove di valutazione formativa piuttosto che sommativa.*

- la possibilità di assegnare tempi più lunghi tutte le volte che è richiesto dalle condizioni funzionali o di contesto;
- la riduzione per numero o dimensioni delle verifiche proposte se non è possibile assegnare tempi aggiuntivi;
- l'adattamento della tipologia di prova: colloquio orale anziché prova scritta, a domande chiuse anziché aperte, verifiche strutturate (domande a risposta multipla, vero/falso, testo a completamento etc.) o semi strutturate etc.;
- il ricorso a interventi di assistenza o supporto di vario tipo, più o meno determinanti nell'esito della prestazione, secondo i casi;
- l'uso di strumenti compensativi, nel senso più ampio del termine e comprendendo quindi tutto quello che può servire per ridurre le difficoltà esecutive di vario tipo connesse alla disabilità, comprese quelle di memorizzazione, organizzazione ed espressione dei contenuti e delle competenze da verificare;
- sistemi di compensazione tra modalità diverse di verifica, in particolare tra scritto e orale, tra una prova strutturata e non strutturata etc., assicurandosi che un'eventuale difficoltà di svolgimento non scaturisca dalla mancata comprensione delle consegne e/o da difficoltà nell'applicazione di procedure.

### 3 Progettazione disciplinare

<p><b>Disciplina</b></p> <hr/>	<p><input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione</p> <p><input type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...</p>
<p><b>Disciplina</b> <b>ITALIANO</b></p>	<p><input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <b>B</b> – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...</p> <p><b>Obiettivi personalizzati</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Riflessione sulla lingua:</b> -identificare i caratteri essenziali di nome, verbo, aggettivo, pronome.</li> <li>▪ <b>Analisi del testo:</b> -cogliere il significato globale di testi narrativi osservando anche gli elementi para testuali -ricostruire le sequenze logiche e cronologiche di un testo narrativo attraverso domande guida, mappe, schemi.</li> <li>▪ <b>Produzione del testo:</b> -riferire un'esperienza in forma orale o scritta -costruire brevi testi descrittivi utilizzando la descrizione sensoriale -produrre brevi testi regolativi</li> <li>▪ <b>Criteri di valutazione:</b> -progressi nell'autonomia -continuità nell'impegno e nella partecipazione -progressi nei tempi di attenzione e di esecuzione -pertinenza/correttezza del compito rispetto alla consegna</li> </ul>

**Commentato [AMD41]:** . Il GLO ha facoltà di decidere se nella voce B sia opportuno indicare la personalizzazione di tutti gli obiettivi previsti per la classe o sceglierne solo alcuni, indicare macro contenuti o effettuare rimandi alla progettazione di ogni insegnante oppure se sia preferibile indicare le basi della personalizzazione disciplinare utili ai fini di una valutazione accurata degli apprendimenti. A tale proposito, il campo può essere compilato liberamente oppure, se si preferisce, si può scegliere tra una di queste due modalità:  
**B1 - se le differenze rispetto alla progettazione della classe non sono rilevanti, può essere conveniente esplicitare solo le personalizzazioni apportate: riduzioni dei contenuti, semplificazioni o facilitazioni, eventuali obiettivi ridotti.**  
 Questa opzione può essere introdotta dall'espressione: **«Segue la progettazione didattica della classe tranne questi adattamenti:»**  
 Modificando la progettazione, cambiano quasi di sicuro anche i risultati attesi, per cui la revisione dei criteri di valutazione rispetto alla classe diventa di solito indispensabile.  
**B2 - se la progettazione personalizzata è molto diversa da quella della classe, si definiscono gli obiettivi disciplinari previsti, specificando i risultati attesi e i relativi criteri di valutazione.**

**Commentato [AMD42]:** WEBINAR MIUR 11 marzo 21

**Commentato [AMD43]: PER LA CLASSE**  
**RIFLESSIONE SULLA LINGUA**  
 -conoscere le parti variabili e invariabili del discorso  
 -analizzare le categorie morfologiche  
**ANALISI DEL TESTO**  
 -identificare le caratteristiche del testo narrativo, regolativo e descrittivo  
 -cogliere il significato del testo e inferire i contenuti impliciti  
**PRODUZIONE DEL TESTO**  
 -produrre testi scritti di tipologie differenti, corretti da un punto di vista ortografico, morfo sintattico e lessicale

### 8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

<p><b>Comportamento:</b></p>	<p><input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <b>B</b> - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ...</p> <p><b>ES</b> Saranno considerate alcune personalizzazioni negli indicatori individuati nei criteri di valutazione</p> <p>1) Rispetto</p> <p>-rispetto di sé e degli altri con riferimento ai progressi nell'acquisizione di strategie di autoregolazione e alla socializzazione</p> <p>-rispetto dell'ambiente e delle regole con riferimento ai progressi nell'acquisizione di strategie di autoregolazione e alla socializzazione</p> <p>2) Partecipazione</p>
------------------------------	--

**Commentato [AMD44]:** ESEMPIO

	<p>-attenzione e coinvolgimento con riferimento ai progressi nell'acquisizione di strategie di autoregolazione e alla socializzazione</p> <p>-organizzazione e precisione considerata solo nella fase finale</p> <p>3) Impegno</p> <p>-rispetto delle consegne di lavoro con riferimento ai progressi nell'autonomia</p>
--	--

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

<p>Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione (progettazione disciplinare e/o comportamento)</p>	<p>In questa sezione è possibile riportare eventuali modifiche, a seguito di una verifica intermedia del PEI.</p>
--	---

**Verifica conclusiva degli esiti**

Data: \_\_\_\_\_

<p>Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. <i>NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza del Consiglio di classe</i></p>	<p>Questa sezione consente di verificare i risultati educativi e didattici conseguiti e, in particolare, l'efficacia degli interventi, delle strategie e degli strumenti utilizzati per consentire la partecipazione e per rendere l'ambiente di apprendimento inclusivo</p> <p>In questa fase il GLO verifica se l'impianto complessivo della personalizzazione abbia funzionato o meno, ossia se l'insieme di interventi e di strategie attivati, assieme a quelli destinati alla realizzazione di un ambiente di apprendimento inclusivo abbia dato i risultati attesi.</p> <p>Si ricorda che la valutazione è riferita prioritariamente all'efficacia degli interventi non solo al raggiungimento degli obiettivi previsti da parte dell'alunno/a</p> <p>La valutazione va impostata in un'ottica di miglioramento al fine di riflettere sul superamento dei limiti, difficoltà e barriere senza soffermarsi solo sulle criticità rilevate</p> <p><b>Esempio:</b> NE COMPLESSO I RISULTATI APPAIONO SODDISFACENTI. Si segnalano che sono stati parzialmente raggiunti gli obiettivi per la lingua francese in particolare nella produzione scritta e la matematica in cui l'apprendimento delle conoscenze e delle abilità rispetto alle proprietà delle potenze e delle frazioni non è ancora soddisfacente. Si segnalano significativi progressi in storia, disciplina che si è rilevata rispondente agli interessi dell'alunno.</p>
---	--

Commentato [AMD45]: Marco

**Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse**

**Tabella orario settimanale**

(da adattare in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l'allievo/a è presente a scuola salvo assenze occasionali Pres. \* (se è sempre presente non serve specificare)
- se è presente l'insegnante di sostegno Sost. \*
- se è presente l'assistente all'autonomia e/o alla comunicazione Ass. \*

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Prima ora	Pres. * Sost. * Ass. *					
Seconda ora	Pres. * Sost. * Ass. *					
Terza ora	Pres. * Sost. * Ass. *					
Quarta ora	Pres. * Sost. * Ass. *					
Quinta ora	Pres. * Sost. * Ass. *					
...						

**Commentato [AMD46]:** si richiede al GLO di descrivere come viene organizzato il progetto di inclusione definito nelle precedenti sezioni del PEI, in particolare come vengono utilizzate le risorse assegnate o disponibili, anche in vista di una responsabile e motivata definizione delle esigenze di sostegno didattico e delle altre figure professionali che andranno specificate nella sezione 11.

L'allievo/a frequenta con orario ridotto?  	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola per le seguenti motivazioni: ..... <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'allievo/a è sempre in classe con i compagni?  	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario svolge n. ___ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____ _____
Risorse professionali destinate all'assistenza per l'autonomia e/o per la comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____

**Commentato [AMD47]:** VEDI SENTENZA DEL TAR 14 SETTEMBRE 2021

FORMAZIONE -IC BORGO VIRGILIO -docenti scuola secondaria di I grado

Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	<input type="checkbox"/> docenti del consiglio di classe o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno <input type="checkbox"/> docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte allo studente/essa e/o alla classe <input type="checkbox"/> altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire allo/a studente/essa di partecipare alle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione organizzati per la classe _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti per l'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

Commentato [AMD48]: Suggerimento della famiglia vedi quadro informativo iniziale

**Interventi e attività extrascolastiche attive**

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017) solo alunni/e in uscita dalle classi terze**

definisce mediante enunciati descrittivi i diversi livelli di acquisizione delle competenze.

Il modello è unico anche per gli alunni con disabilità. Spetta al CdC.

Tuttavia si possono inserire note esplicative riguardanti

- **la scelta delle competenze effettivamente certificabili**, nel caso di una progettazione didattica in cui gli interventi sul percorso curricolare presuppongano un eventuale esonero da alcune discipline che concorrono allo sviluppo di specifiche competenze.

- **la personalizzazione dei descrittori previsti per ciascuna competenza**, selezionando e/o modificando quelli che siano stati effettivamente considerati ai fini del raggiungimento della stessa;

- **la personalizzazione dei giudizi descrittivi dei livelli**, al fine di delineare con chiarezza il livello raggiunto per ciascuna competenza.

In alcuni casi il modello di certificazione ufficiale, se assolutamente non compatibile con il PEI, può essere lasciato in bianco, motivando la scelta nelle annotazioni e definendo lì i livelli di competenza effettivamente rilevabili.

Commentato [AMD49]: DLgs 66/2017, art. 7 Comma 2, Art. 9

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
<p><b>NOTE ESPLICATIVE</b></p> <p><b>Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione</b>                      Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi riferiti all'esperienza personale, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico per lo più appropriato alle diverse situazioni.</p> <p><b>Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</b>                      Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi sulla base di elementi certi riferibili a tipologie di situazioni note.</p>	

Commentato [AMD50]: ESEMPIO Webinar MIUR

**. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari**

<p>Verifica finale del PEI. Valutazione globale dei risultati raggiunti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il PEI è soggetto a verifiche periodiche in corso d'anno al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Si tratta di uno strumento e, come tale può variare per accompagnare i processi di inclusione.</li> <li>• Al termine dell'anno scolastico, è prevista la Verifica conclusiva degli esiti rispetto all'efficacia degli interventi descritti.</li> </ul> <p>NB Nel passaggio tra i gradi di istruzione, deve essere assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Nel caso di trasferimento di iscrizione, il PEI è ridefinito sulla base delle eventuali diverse condizioni contestuali della scuola di destinazione.</p>
---	---

**Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza**

**Assistenza**

<p>Assistenza di base (<b>per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi</b>)</p> <p><i>igienica</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i>      <input type="checkbox"/> (<i>specificare.....</i>)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p><b>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</b></p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza a studenti/esse privi della vista</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a studenti/esse privi dell'udito</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a studenti/esse con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i>      <input type="checkbox"/> (<i>specificare .....</i>)</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
---	--

*Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/dello studente/essa.*

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
--	--

FORMAZIONE -IC BORGO VIRGILIO -docenti scuola secondaria di I grado

<p>Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo-</p> <p style="text-align: center; color: red; font-size: 2em;">?</p>	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, <b>tenuto conto</b> <input type="checkbox"/> <b>del Profilo di Funzionamento</b> e <input type="checkbox"/> <b>del suo eventuale aggiornamento</b>, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>si propone, nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182 il fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</p> <p>con la seguente motivazione:.....</p>
<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo-</p> <p style="color: red;">• (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente.....</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5 bis del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____(1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto dello/a studente/essa da e verso la scuola</p>	
<p>Indicazioni per il PEI dell'anno successivo</p>	<p>Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

Commentato [AMD51]: Annullato dalla sentenza del TAR

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Nome e Cognome	FIRMA
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	

**PEI Provvisorio per l'a. s. successivo**

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

**Commentato [AMD52]:** Si ricorda che nell'eventualità si rediga il PEI PROVVISORIO vanno compilate se possibile anche altre sezioni (prima pagina, sezione 1, sezione 2, sezione 4, sezione 6,)

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo  * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza ..... .....					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:..... .....					

**Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza**

**Assistenza**

Assistenza di base ( <b>per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi</b> )  <i>igienica</i> <input type="checkbox"/> <i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....)  Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione ( <b>per azioni riconducibili ad interventi educativi</b> ):  <u>Comunicazione:</u> <i>assistenza a studenti/esse privi della vista</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza a studenti/esse privi dell'udito</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza a studenti/esse con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/>  <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> <i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare .....)  Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....
--	--

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/dello studente/essa.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo .....
---	--

FORMAZIONE -IC BORGO VIRGILIO -docenti scuola secondaria di I grado

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo.</p> <p>• (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:</p> <p>a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____(1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto dello/a studente/essa da e verso la scuola</p>	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data \_\_\_\_\_

Come risulta da verbale n. \_\_\_\_ allegato

Nome e Cognome	FIRMA
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	